

trasformazione urbanistica presentano alcuni caratteri diversi in relazione alla collocazione della porzione di città presa in esame nel contesto territoriale.

Per gli ambiti *Parte interna all'antico perimetro delle fortificazioni, Borgo Nuovo, Espansioni ottocentesche verso Porta Nuova e l'ex Cittadella, Espansioni ottocentesche di Vanchiglia*, si rimanda all'analisi operata per il Progetto Preliminare di Variante al P.R.G.C. (3), riferita alla totalità delle cellule edilizie presenti.

Per la rimanente parte piana della città e per la parte pedecollinare in Oltrepò sono state individuate classi tipologiche, secondo un inquadramento generale (4) richiamato succintamente nelle relazioni di ciascun ambito.

Le classi tipologiche residenziali individuate nella zona collinare compaiono sinteticamente nella tavola e nella relativa didascalia (5).

Le classi tipologiche residenziali sono state rappresentate graficamente in modo uniforme, ribadendo il principio per cui la « qualità » conferita all'ambito dai tessuti edilizi deriva dalla complessità di formazione storica e quindi dalla varietà dei tipi, oltreché dalla loro qualità intrinseca.

I tipi edilizi caratterizzanti sono stati individuati anche nelle immediate vicinanze dell'ambito — pur se esterni alla sua perimetrazione — quando costituiscono integrazione storico-ambientale di esso, definiti in tal caso come « tessuti di affaccio ».

All'interno degli ambiti possono comparire anche insieme architettonici dotati di specificità proprie e di autonomia morfologica, di regola riferiti ad uno stesso impianto urbanistico; la definizione di questi elementi è espressa in schede (6).

I principali insiemi individuati sono: i complessi costituiti da sistemi microurbani definiti in diversi periodi storici — dal Seicento al Novecento — per lo più incentrati sugli assi viari che hanno retto la strutturazione storica della città. Assumendo come riferimento un sistema di assi viari in successione, si possono portare come esempi i complessi della Piazza Gran Madre di Dio, della Piazza Vittorio, della Via Po, della Piazza Castello, della Via Garibaldi, del prolungamento ottocentesco della Via Garibaldi, della Piazza Statuto i nuclei pianificati ad edilizia popolare i complessi urbani di ville, villini e palazzine nati da un progetto unitario d'impianto urbanistico.

Gli edifici singoli sono stati identificati — con schede — all'interno dell'ambito solo quando, contestualmente al possesso di « valore culturale assoluto », abbiano una delle caratteristiche seguenti: quando appartengano a categorie edilizie non residenziali, oppure quando, rispetto alla tipologia edilizia residenziale cui appartengono, abbiano il carattere di « eccezionalità » conferito loro o dalla qualità architettonica, o dal fatto di costituire il prototipo della classe con valore di documento, oppure l'e-

spressione — a volte unica — di una precisa stagione culturale.

La selezione degli elementi edilizi mediante schede risulta dal confronto con la porzione di città cui appartengono. Pertanto, mentre il valore specifico di ciascun edificio è — come si è detto — assoluto, il valore contestuale è relativo all'ambito di appartenenza e quindi oggetti architettonici di pari valore individuale possono risultare evidenziati o non evidenziati, a seconda della loro collocazione nelle diverse zone urbane.

Manufatti isolati, preesistenze significative ed elementi singolari che costituiscano testimonianza storica, culturale e tradizionale (piloni votivi, monumenti, elementi di arredo urbano) sono stati individuati all'interno degli ambiti — solo nella rappresentazione grafica — per lo più quando siano stati riconosciuti come complementari di un sistema o di una sequenza e comunque quando concorrono alla qualificazione dell'insediamento.

Analogamente sono individuati anche gli attestamenti visuali su emergenze architettoniche polarizzanti.

Spazi di valore o interesse ambientale e/o di relazione

Gli spazi urbani identificati e qualificati — descritti con relazioni — sono di regola caratterizzati da una conformazione urbanistica « progettata » spesso di buona qualità morfologica, dalla qualità architettonica e ambientale delle cortine edilizie che li definiscono, dalla confrontanza con emergenze architettoniche (tipici sono i casi delle chiese, delle scuole e di altri edifici a carattere pubblico), dalla presenza di monumenti o di qualificate aree a verde.

Gli spazi considerati possono altresì possedere valenze di interesse socio-ambientale, come luoghi d'incontro e di vita sociale, per lo più con reti consolidate di attività commerciali fisse o ambulanti, con caratteri radicati nella memoria collettiva.

Non sono stati enucleati gli spazi facenti parte dei complessi microurbani, di cui costituiscono spesso elemento portante.

Connessioni

Sono stati evidenziati in questo paragrafo i collegamenti tra ambiti urbani confrontanti o prossimi, con matrice unitaria e considerati separati per motivazioni estranee alla loro caratterizzazione (7). Sono stati inoltre indicati i collegamenti storici con altri ambiti e con altri luoghi della città e del territorio attraverso i legami costituiti dagli assi rettori della composizione urbanistica e dalle direttrici storiche di sviluppo.